



A sinistra: Palazzo Pfanner, a Lucca, e il suo giardino all'italiana. È stato il set dei film *Ritratto di signora* di Jane Campion (1, con Nicole Kidman), *Il marchese del grillo* di Mario Monicelli (2, con Alberto Sordi e Paolo Stoppa) e *Arrivano i bersaglieri* di Luigi Magni (3, con Ugo Tognazzi).



PATRIMONIO VERDE DI CINZIA TOTO

## 100 giardini in cerca di un set

Sono tanti i proprietari interessati a mettere a disposizione i loro spazi verdi per girare film, spot, fiction. Un nuovo accordo, tra Apgi e Italian Film Commissions, rende tutto più facile

Proporre i giardini italiani – non solo i più noti, di dimore storiche, ma anche quelli di nuova creazione – come set in cui girare film, spot pubblicitari, fiction o trasmissioni televisive, in modo da valorizzarli e promuoverli anche in chiave turistica. È lo scopo del protocollo di intesa appena siglato tra Apgi, Associazione parchi e giardini d'Italia, e Italian Film Commissions, l'associazione che ricerca le location in cui girare le produzioni audiovisive. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato», dice l'architetto Paolo Pejrone, vicepresidente di Apgi, «perché **permette ai nostri giardini di poter contare su una vetrina nuova, che dà loro la possibilità**

**di essere apprezzati e conosciuti da un pubblico più vasto.** Per i proprietari, il vantaggio consiste in nuove opportunità di guadagno». L'accordo verrà presentato anche alla prossima edizione del Festival del cinema di Cannes (dal 13 al 24 maggio).

Fino a ieri le 16 sezioni regionali della Italian Film Commissions sceglievano le location sulla base di un elenco un po' ristretto. «E quindi parziale. Noi», precisa Pejrone, «abbiamo fornito loro un nuovo e dettagliatissimo elenco di parchi e giardini, sia storici che moderni, frutto del censimento che stiamo portando avanti da quando è nata l'Apgi, tre anni fa. Oggi, quindi, se una produzio- →





## PATRIMONIO VERDE

ne televisiva o cinematografica ha bisogno di un giardino in una certa regione, di una certa epoca o di una certa superficie, grazie a noi può contare su una scelta molto più ampia rispetto a ieri».

**Al momento sono già un centinaio i giardini che si propongono come set. L'elenco è sul sito dell'Apgi (www.apgi.it) e i proprietari che desiderano unirsi al gruppo possono farlo scrivendo all'associazione. Naturalmente tutti gli aspetti organizzativi e burocratici che l'allestimento del set comporta saranno gestiti con il coinvolgimento dell'Italian Film Commissions.**

Fondata dall'ambasciatore Ludovico Ortona, l'Apgi è un'asso-

ciazione privata senza scopo di lucro promossa da Arcus, società che per conto del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo si occupa dello sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Il suo scopo è valorizzare tutti i giardini italiani, censirli, raccogliere le esigenze dei proprietari e diffondere la cultura del giardino come bene comune, soprattutto nelle sedi istituzionali. \*

**Sopra:** la secolare *Sophora japonica* del parco di Villa Fracanzani ad Albignasego (Pd). L'anno scorso il parco è stato il set del film *Il segreto di Italia* di Antonello Belluco, con Romina Power.

## Un censimento accurato, che ciascuno di noi può arricchire

Volete che anche il vostro giardino sia inserito nel censimento dell'Apgi? Potete farne richiesta attraverso l'apposita scheda, disponibile all'indirizzo [www.apgi.it/segna-un-parco-o-un-giardino](http://www.apgi.it/segna-un-parco-o-un-giardino). La segnalazione è gratuita. Una commissione di esperti valuterà la richiesta, che verrà accettata soprattutto se il giardino risponde a uno o più di questi criteri:

- è sottoposto a vincolo o provvedimenti di tutela ministeriale o di altri organismi istituzionali;
- ha una rilevanza storica;
- è in relazione con un contesto paesaggistico e ambientale di pregio;
- ha un progetto o un impianto dal disegno tuttora leggibile, anche solo in parte, soprattutto se opera di un paesaggista, giardiniere, architetto o artista;
- presenta arredi artistici quali sculture, decorazioni, installazioni, padiglioni, vasche, fontane, giochi d'acqua...
- ha elementi botanici di pregio quali collezioni di specie ornamentali o fruttifere tipiche, sistemi di coltivazione o di allevamento peculiari, alberature monumentali, rarità floristiche;
- è gestito con cura;
- è aperto al pubblico.

Finora i giardini censiti da Apgi sono circa 2.000: sono divisi per regione e il loro elenco è sul sito [www.apgi.it/giardino](http://www.apgi.it/giardino). Di questi, solo di 200 è già presente una descrizione dettagliata. Per gli altri, il lavoro è ancora in corso. Il censimento è realizzato in collaborazione con l'Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione del ministero per i Beni culturali.

